

## Rassegna del 17/04/2020

### CAMPIONATO SUPERLEGA

17/04/20	Gazzetta dello Sport V come Volley	3 «Tagliare e ricominciare È il principio chiave per pensare al futuro»	Romani Davide	1
17/04/20	Gazzetta dello Sport V come Volley	1 La pensiamo così - Qualche big in uscita E ai giovani serve palestra	Pasini Gian_Luca	3

## I club oltre l'emergenza

# «Tagliare e ricominciare È il principio chiave per pensare al futuro»

Milano, Padova, Cisterna e Ravenna si interrogano su come sarà la prossima stagione

di **Davide Romani**

«**R**iduciamo e ripartiamo è un concetto indispensabile perché le risorse perse in questi mesi saranno difficilmente recuperabili». Il messaggio che lancia Stefano Santuz - general manager di Padova - è forte e chiaro e rappresenta il coro di società di Superlega fuori dalla cerchia delle 4 big (Civitanova, Perugia, Modena e Trento). Un grido d'allarme che riguarda la prossima stagione. «Stiamo ragionando su una riduzione del 50% di sponsorizzazioni. Facciamo fatica a parlare con gli sponsor - prosegue Santuz -. A dicembre avevamo iniziato a trattare con alcuni dei nostri partner per rinnovare la "collaborazione" ma da quando è scoppiata questa emergenza sanitaria è impossibile confrontarsi con loro».

## Bilanci da chiudere

L'allarme rosso è anche sulla chiusura di questa stagione: «Sarà già complicato chiudere i bilanci per quest'anno, perché le ultime rate di sponsorizzazioni previste per marzo, aprile e maggio saranno diffici-

li da riscuotere - continua Santuz -. Aziende che mettono in cassa integrazione i dipendenti non credo che mettano soldi in sponsorizzazioni».

## Riorganizzare

Lucio Fusaro, presidente di Milano, in questa situazione d'incertezza, prova ad alzare lo sguardo al futuro. «È un problema etico e quindi credo sia giusto per ripartire avere come linea guida quella di una riduzione dei budget. Potremmo trovarci nella medesima situazione avuta con l'uscita di scena dei Benetton e di Berlusconi dal mondo del volley. Servirà un movimento ridimensionato e riorganizzato per ripartire. Mi riferisco a una riduzione degli ingaggi e a campionati ripensati, magari con il blocco delle retrocessioni». Come Fusaro, anche Luca Casadio, presidente di Ravenna, ha un occhio di riguardo verso la stagione che verrà. «Probabilmente dovremo fare i conti con sponsor che magari preferiranno volgere l'attenzione ad altro come alle donazioni agli ospedali (Casadio è pediatra all'ospedale romagnolo, ndr). Comunque fino a che non si tornerà a uscire credo sarà difficile stringere accordi di sponsorizzazione. In queste situazioni è fondamentale il confronto diretto e non via skype, guardarsi in faccia da vicino è fondamentale perché l'elemento fiducia è decisivo». Casadio poi aggiunge un ultimo concetto, un seme di speranza in un momento di difficoltà assoluta. «Mai come in questo

momento la pallavolo ha bisogno di qualcuno che porti idee nuove. Da anni penso che ci voglia un ricambio del messaggio da lanciare. E questo credo possa essere il momento giusto».

## Pareggio

Anche a Cisterna, come racconta il presidente del club Gianrio Falivene, sono tutti intenti a far di conto per chiudere i conti di questa stagione e per provare a pianificare il budget per la prossima stagione. «Stiamo iniziando a parlare con i nostri partner commerciali per capire le disponibilità per la prossima stagione. Potremo pensare di aver vinto se riusciremo a portare a casa uno 0-0 rispetto a questo campionato». Tutti i club concordano anche su un punto fondamentale per la ripresa dell'attività: un'aiuto legislativo. «Da febbraio nessuno degli sponsor sta pagando il previsto - racconta Falivene -. Servirebbero provvedimenti legislativi per rendere detraibili le sponsorizzazioni alle società dilettantistiche. Una legge che permetta il rilancio delle aziende attraverso le sponsorizzazioni». Tema affrontato anche da Stefano Santuz, g.m. di Padova: «Credo che i club difficilmente potranno accedere agli aiuti di stato che probabilmente andranno alle Federazioni. Piuttosto servirebbe una leva fiscale per rilanciare il movimento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## DICONO



*Chiudere il bilancio quest'anno sarà dura. E la prossima stagione temo il 50% in meno di sponsor*

**Stefano Santuz**  
G.m.  
di Padova



*Per il futuro serve un movimento capace di ridurre i budget e di ripensare i campionati*

**Lucio Fusaro**  
Presidente  
di Milano



*Il prossimo budget? Potremo pensare di aver vinto se finirà 0-0 rispetto a quello di quest'anno*

**Gianrio Falvene**  
Presidente  
di Cisterna



**Personaggi** A sinistra Jean Patry, francese di Cisterna; a destra il presidente di Milano Fusaro con Nimir Abdel-Aziz

**LA PENSIAMO  
COSÌ**

## Qualche big in uscita E ai giovani serve palestra

di *Gian Luca Pasini*

**M**eno di 4 settimane fa i top club si litigavano i giocatori e

sognavano un mercato ancora più ricco per le proprie società. Oggi gli stessi club concordano un "cartello" non scritto per non farsi concorrenza e prospettano un taglio non solo in questa stagione, ma anche in quella che verrà.

Il volley ai tempi del coronavirus è multiforme e a volte (forse) anche poco coerente. Sogna ancora la chiusura della stagione, tratta i tagli degli ingaggi e s'immagina nuovi ridimensionamenti per il futuro prossimo.

Ma all'orizzonte quando in Italia inizierà finalmente la fase 2 sarà necessario tornare in palestra. Per dare una "speranza" come dice qualcuno, ma ancora di più perché i giocatori più giovani non possono stare 6 mesi senza allenarsi e sperare di non avere una regressione tecnica. Certo questo oggi può sembrare un obiettivo "secondario", ma quando l'emergenza sarà un po' più lontana anche un tema di questo tipo tornerà di attualità.

Il problema è che non abbiamo oggi le armi per battere il virus, proprio per questo è necessario giocare di anticipo e trovare tutte le contromosse possibili per immaginarci uno sviluppo (tanto economico, quanto tecnico). I tagli arriveranno oggi e anche domani, qualche campione forse lascerà il nostro campionato (Leal e Anderson sono due nomi dei possibili candidati alla partenza). Ma allo stesso tempo ci si dovrà immaginare una nuova dimensione. Coesistente (per forza) con il virus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

